



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO **Benevento**

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO DEI CORSI DI STUDIO ANNO 2018

A cura dell'Ufficio Qualità e Valutazione
e del Presidio di Qualità

1

NOTA INTRODUTTIVA

Il presente documento è stato elaborato al fine di accompagnare i CdS durante la fase di stesura del Rapporto di Riesame Ciclico tenendo conto delle indicazioni fornite dall'ANVUR nelle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari emanate il 10 agosto 2017, oltre che del vigente contesto normativo.

Il *Rapporto di Riesame Ciclico*¹ "... viene redatto tipicamente a intervalli di più anni, con una cadenza non superiore ai cinque, in funzione della durata del CdS, della periodicità dell'accreditamento, della periodicità della valutazione interna (da parte del NdV), dell'intervenuta necessità di revisioni dell'ordinamento, e comunque in preparazione di una visita di Accredimento periodico. Ai fini dell'accreditamento periodico del CdS, il Rapporto di Riesame Ciclico può essere anticipato in caso di criticità riscontrate, anche su segnalazione dell'ANVUR, del NUV o del Ministero.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame **l'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento e le loro competenze e degli obiettivi formativi, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.** Per ciascuno di questi elementi il Rapporto di Riesame ciclico documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni. agli elementi critici individuati e alle azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione ..."

SCHEMA SINTETICO di RAPPORTO DI RIESAME

1. DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS	N° punti di riflessione
1A-SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME	
1B-ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI	7
1C-OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
2. ESPERIENZA DELLO STUDENTE	
2A-SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME	
2B-ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI	
<i>Orientamento e tutorato</i>	3
<i>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</i>	5
<i>Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche</i>	4
<i>Internazionalizzazione della didattica</i>	2
<i>Modalità di verifica dell'apprendimento</i>	3
2C-OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
3. RISORSE DEL CDS	
3A-SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME	
3B-ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI	
<i>Dotazione e qualificazione del personale docente</i>	4
<i>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</i>	5
3C-OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
4. MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS	
4A-SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME	
4B-ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI	
<i>Contributo dei docenti e degli studenti</i>	5
<i>Coinvolgimento degli interlocutori esterni</i>	3
<i>Interventi di revisione dei percorsi formativi</i>	4
4C-OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
5. COMMENTO AGLI INDICATORI (Scheda Monitoraggio Annuale)	

¹ Linee guida per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari
http://www.anvur.org/attachments/article/26/LG_AVA_5-5-17_revisione_1~.pdf

- ❖ E' importante ricordare che la coppia costituita dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dalla Scheda di Monitoraggio annuale, costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione. L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame ciclico, consente ai valutatori esterni di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di AQ del CdS e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.

NOTA di METODO

Nel Rapporto di Riesame ciclico, ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce le aree di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree da migliorare, segnalando le eventuali azioni migliorative che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente.

Se sono disponibili dati in serie storica, come ad esempio quelli prodotti annualmente dall'ANVUR e dal NdV, si considereranno gli anni e/o le coorti nel numero strettamente necessario per mostrare le tendenze nel tempo. Di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni accademici/coorti.

Considerare l'opportunità, quando informazioni e dati lo permettono, di compiere confronti tra CdS della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, o fra gruppi culturalmente omogenei del medesimo Ateneo o di Atenei diversi.

Le fonti possono essere richiamate anche tramite appendici o collegamenti ipertestuali. Di norma si dovrebbe fare riferimento ai dati già messi a disposizione nella Scheda di Monitoraggio annuale, nella SUA-CdS (area C: dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti; efficacia esterna) senza riportarli necessariamente per esteso.

Considerato che la Scheda di Monitoraggio Annuale è stata introdotta nel 2017 i CdS, in aggiunta all'analisi di quest'ultima, prenderanno in considerazione gli ultimi due Rapporti di Riesame Annuale relativi agli anni 2015 (approvati nel gennaio 2016) e 2014 (approvati nel gennaio 2015).

Nel condurre l'analisi e nell'individuare degli obiettivi si deve tenere sempre conto dell'alto grado di complessità insita nell'istruzione superiore e preferire gli obiettivi di ampio respiro, eventualmente pluriennali, che possano portare ad un effettivo miglioramento della formazione disciplinare degli studenti piuttosto che obiettivi immediati di miglioramenti effimeri di corto respiro. Va inoltre ricordato che gli indicatori quantitativi sulla didattica proposti dall'ANVUR vanno sempre intesi come campanelli d'allarme (**indicatori sentinella**) e non come misuratori lineari proporzionali all'efficacia della didattica (equivalgono, grosso modo, all'accensione della spia del rifornimento carburante e non ad un indicatore proporzionale ai chilometri effettivamente percorribili). In generale è quindi da evitare l'enunciazione di obiettivi meramente numerici. **Indicare invece obiettivi, azioni e strumenti in relazione con i problemi e le sfide individuati, con i piani strategici stabiliti, evitando di riportare azioni senza nessi con l'analisi condotta, richieste generiche, o irrealizzabili, o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS, o affermazioni di puro principio.**

MODALITÀ di COMPOSIZIONE del GRUPPO DI RIESAME/AQ, di APPROVAZIONE del DOCUMENTO e di CONSERVAZIONE degli ATTI

➤ **Composizione del Gruppo di Riesame/AQ:** Il documento viene redatto dal Gruppo di Riesame/AQ. L'elenco dei componenti del Gruppo di Riesame/AQ per ogni singolo CdS è proposto dal Consiglio di CdS ed approvato dal Consiglio di Dipartimento. In caso di modifiche rispetto alla composizione già approvata e indicata nella Scheda SUA CdS, è necessario approvare formalmente la nuova composizione. Durante la visita in loco le CEV incontreranno il gruppo di AQ, è pertanto indispensabile che la composizione sia ufficialmente approvata dagli Organi e resa nota a tutti gli attori della qualità che interagiscono con il CdS.

Il Gruppo di Riesame/AQ è coordinato dal docente responsabile delle attività del CdS (Presidente del CdS), prevede la partecipazione di docenti afferenti al CdS, da almeno uno studente (generalmente coincidente con il rappresentante nel Consiglio di CdS) e del personale T-A/Bibliotecario. Possono coincidere i componenti del Gruppo di un CdL e di un CdLMa condizione che sia garantita la rappresentatività studentesca per singolo CdS.

E' inopportuno che i componenti della CPds siano presenti nel Gruppo di Riesame/AQ.

➤ **Approvazione del documento:** Il documento viene approvato, su proposta del Gruppo di Riesame/AQ, dal Consiglio di CdS che a sua volta ne propone l'approvazione al Consiglio di Dipartimento.

L'approvazione del documento è propedeutica alle indicazioni operative riportate in tabella definite dal Presidio di Qualità nelle sue riunioni del 27 febbraio, 6 e 13 marzo 2018.

4

SCADENZA INTERNA	ATTIVITÀ	SOGGETTO RESPONSABILE
30/06/2018 (sez. 1,2,3,4) 16/07/2018 (sez. 5)	Trasmissione bozza di Rapporto di Riesame ciclico al PQA	Gruppo di Riesame/AQ
27/07/2018	Verifica delle bozze e rinvio indicazioni ai Gruppi di Riesame/AQ	PQA/Ufficio Qualità e Valutazione
25/09/2018	Approvazione del Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Studio	Consiglio di CdS e Consiglio di Dipartimento
28/09/2018	Invio definitivo a: PQA, CPds, Ufficio Qualità e Valutazione	SAD

➤ **Trasmissione:** I Rapporti di Riesame, corredati dei relativi verbali di approvazione, devono essere trasmessi ai seguenti destinatari:

- Presidio di Qualità presidio.qualita@unisannio.it
- Ufficio Qualità e Valutazione² f.lombardi@unisannio.it
- CPds di afferenza del Dipartimento che approva i Rapporti di Riesame
- UO Supporto all'Offerta Formativa³ zuzolo@unisannio.it

²Supporta il Presidio di Qualità nella fase di verifica delle bozze dei Rapporti e trasmette la documentazione definitiva al Nucleo di Valutazione.

➤ **Conservazione dei verbali:** E' importante che i verbali di approvazione dei Rapporti di Riesame (come anche delle Schede di Monitoraggio Annuale) nei Consigli di CdS e nei Consigli di Dipartimento o comunque qualsiasi altro verbale in cui siano state discusse azioni connesse ai processi di AQ siano opportunamente archiviati presso gli Uffici di "Supporto Amministrativo Didattico" dei Dipartimenti di afferenza in modo da renderli agevolmente disponibili durante la visita delle CEV. In generale si raccomanda di consultare le linee guida del Presidio sull'uso degli indirizzi email e sulla conservazione dei file.

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI del PRESIDIO di QUALITA'

- Il Gruppo di Riesame/AQ prende in considerazione il triennio 2015/16- 2017/2018. Per i CdLsarà preso in esame un intero ciclo e due coorti incomplete, per i CdLMsaranno presi in esame due interi cicli ed una coorteincompleta mentre per il CdLMCU saranno presi in esame gli ultimi due anni accademici (coorti incomplete)e la coorte dell'ultimo ciclo concluso (2013/2014).
- In questa prima edizione del riesame, dichiara esplicitamente che non è mai stato stilato un rapporto di riesame ciclico
- Dichiara se nel periodo in esame sono intervenute modifiche di ordinamento e se queste hanno prodotto i risultati attesi
- IndicatoriANVUR (sez. 5 Riesame): i dati utili al riesame dell'ultima sezione sono quelli forniti dall'ANVUR. Ricordiamo che entro il 31 marzo sarà rilasciato l'aggiornamento dei dati 2015/16 e che entro il 30/06 saranno rilasciate le prime informazioni relative all'A.A. 2016/17 che saranno poi aggiornate ogni trimestre.
-

Nella proposta di azioni correttive da intraprendere nel corso del successivo periodo, si ricorda che è necessario:

- considerare solo azioni effettivamente applicabili;
- indicare gli obiettivi dell'azione e le risorse necessarie alla sua realizzazione;
- evitare di riportare azioni senza nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da risorse e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS.

E' possibile inserire tra le azioni correttive individuate anche azioni già programmate dal CdS a valle dell'attività di Monitoraggio Annuale, o di quanto proposto dalla CPds e preso in carico dal CdS, anche se non hanno ancora trovato puntuale attuazione o il cui obiettivo non sia stato raggiunto. In questo caso devono essere indicate le ragioni della mancata attuazione o del mancato raggiungimento dell'obiettivo, le modifiche contestuali o i piani di azione che ne rendono prevedibile l'efficace conclusione nell'arco di un triennio.

Inoltre, al fine di valutare la coerenza di quanto dichiarato dal CdS con quanto richiesto in fase di progettazione e programmazione annuale dell'Offerta Formativa,sarà utile che iCdSconsultino la documentazione predisposta dal Presidio di Qualità (<http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici->

[amministrativi/area-organi-di-ateneo/attività-presidio-di-qualità](#)) costituita da Indicazioni, Raccomandazioni e Linee Guida per garantire un'uniformità di esecuzione del riesame. Questo coordinamento è necessario in vista della possibile predisposizione un Riesame Organico di Sistema.

I Componenti del Presidio di Qualità possono affiancare, se richiesto, i CdS nell'attività di riesame.

(esempio triennio)

2015/2016	1	2	3
2016/2017	1	2	
2017/2018	1		

I trienni da considerare (così come le coorti incomplete) possono essere sia sincronici che diacronici, come rappresentato schematicamente sopra.

FONTI

SUA CDS	https://loginmiur.cineca.it/front.php/login.html (Accesso Presidenti) http://ava.miur.it/ (Accesso altro personale)
Descrittori di Dublino	http://www.processodibologna.it/documenti/Doc/Pubblicazioni/PROGETTAZIONE%20DELLA%20DIDATTICA%20UNIVERSITARIA%20OPER%20RISULTATI%20DI%20APPRENDIMENTO.pdf
Relazioni Annuali del NdV	http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attività-nucleo-di-valutazione
Relazioni Annuali CPds	http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attività-presidio-di-qualità
Schede di Monitoraggio Annuale e Rapporti di Riesame	http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attività-presidio-di-qualità o in alternativa accedendo alle schede SUA CDS

STRUTTURA del RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

(ANVUR - LG AVA 2 - allegato 6.2)

1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

(R3.A): Definizione della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profilo culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti.

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME⁴

Indicazioni dell'ANVUR: Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descrivere i principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

PRINCIPALI ELEMENTI DA OSSERVARE:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

PUNTI DI RIFLESSIONE RACCOMANDATI:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in

⁴Tenuto conto dell'assenza di un precedente Rapporto di Riesame Ciclico saranno presi in considerazione gli esiti dell'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale compilata e degli ultimi due Riesami annuali redatti dai CdS.

particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

9

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

(R3.B): Analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni dell'ANVUR: Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descrivere i principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

PRINCIPALI ELEMENTI DA OSSERVARE:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

PUNTI DI RIFLESSIONE RACCOMANDATI:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

11

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

3 - RISORSE DEL CDS

(R3.C): *Analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti*

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni dell'ANVUR: Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Cds.

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descriverei principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Cds.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

PRINCIPALI ELEMENTI DA OSSERVARE:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del Cds

PUNTI DI RIFLESSIONE RACCOMANDATI:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del Cds, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli Cds telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il Cds ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene

valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?(E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

4 - MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

R3.D): Analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni dell'ANVUR: Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descriverei principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

PRINCIPALI ELEMENTI DA OSSERVARE:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

PUNTI DI RIFLESSIONE RACCOMANDATI

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

Analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni dell'ANVUR: Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descriverei principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Indicatori ANVUR (sez. 5 Riesame): i dati utili al riesame dell'ultima sezione sono quelli forniti dall'ANVUR. Ricordiamo che entro il 31 marzo sarà rilasciato l'aggiornamento dei dati 2015/16 e che entro il 30/06 saranno rilasciate le prime informazioni relative all'A.A. 2016/17 che saranno poi aggiornate ogni trimestre.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

INFORMAZIONI E DATI DA TENERE IN CONSIDERAZIONE:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

del Corso di Laurea/Laurea Magistrale

in _____

Anno 2017

Informazioni generali

DIPARTIMENTO	_____	
Coordinatore del Gruppo di Riesame/AQ	Nome e Cognome	
Componenti del Gruppo di Riesame/AQ	Docente	Studente
	Nome e Cognome	Nome e Cognome
Denominazione Corso di Studio		
Classe di afferenza del Corso di Studio		

Il Gruppo di Riesame/AQ si è riunito per la discussione degli argomenti previsti come riportato di seguito:

Data incontro	Argomenti trattati	PRESENTI (numero docenti e studenti presenti all'incontro)	
		Docenti	Studenti
.../.../...			
.../.../...			
.../.../...			

Sono stati inoltre consultati:

Sintesi del Verbale di Approvazione della Rapporto di Riesame

1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

(R3.A): *Definizione della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profilo culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti.*

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME⁵

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descriverei principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivi di miglioramento dichiarati dal CdS nei precedenti Rapporti di Riesame ovvero in esito alle sollecitazioni della CPds

Obiettivo n. X:

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

20

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1:

Azioni da intraprendere:

⁵ Tenuto conto dell'assenza di un precedente Rapporto di Riesame Ciclico saranno presi in considerazione gli esiti dell'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale compilata e degli ultimi due Riesami annuali redatti dai CdS.

Modalità e risorse:

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Responsabilità:

Obiettivo n. 2:

Azioni da intraprendere:

Modalità e risorse:

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Responsabilità:

Obiettivo n. 3:

Obiettivo n. 4:

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

(R3.B): Analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite

21

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descriverei principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivi di miglioramento dichiarati dal CdS nei precedenti Rapporti di Riesame ovvero in esito alle sollecitazioni della CPds

Obiettivo n. X:

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includerò gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1:

Azioni da intraprendere:

Modalità e risorse:

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Responsabilità:

Obiettivo n. 2:

Azioni da intraprendere:

Modalità e risorse:

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Responsabilità:

Obiettivo n. 3:

Obiettivo n. 4:

22

3 - RISORSE DEL CDS

(R3.C): Analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descriverò i principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivi di miglioramento dichiarati dal CdS nei precedenti Rapporti di Riesame ovvero in esito alle sollecitazioni della CPds

Obiettivo n. X:

Azioni intraprese:

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includerovi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includerovi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1:

Azioni da intraprendere:

Modalità e risorse:

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Responsabilità:

Obiettivo n. 2:

Azioni da intraprendere:

Modalità e risorse:

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Responsabilità:

Obiettivo n. 3:

Obiettivo n. 4:

4 - MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

R3.D): *Analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate*

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descriverei principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

Analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni del PRESIDIO: In assenza del Rapporto di Riesame ciclico precedente, descrivere i principali mutamenti intercorsi nell'ultimo triennio (eventuali modifiche di ordinamento intervenute) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Indicatori ANVUR (sez. 5 Riesame): i dati utili al riesame dell'ultima sezione sono quelli forniti dall'ANVUR. Ricordiamo che entro il 31 marzo sarà rilasciato l'aggiornamento dei dati 2015/16 e che entro il 30/06 saranno rilasciate le prime informazioni relative all'A.A. 2016/17 che saranno poi aggiornate ogni trimestre.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)